Treni regionali in Italia troppo vecchi e lenti. Legambiente chiede investimenti

Treni troppo vecchi e lontani dagli standard europei: **Legambiente** chiede alle Regioni di rinnovare i convogli ormai obsoleti e troppo lenti. I 3.290 treni in servizio nelle nostre **Regioni** hanno un'età media di 18,6 anni e alcuni superano i 20 anni, come succede in **Abruzzo** (84,7%), **Puglia** (64,4%) e **Umbria** (66,3%). Questo il quadro che emerge dallo studio *Nuovi treni per città più vivibili* realizzato da Legambiente con il contributo di **Ansaldo Breda**.

Anche se negli ultimi 10 anni le Regioni in parte sono intervenute nella sostituzione del materiale rotabile, specie la **Lombardia** che ha acquistato 125 nuovi treni, circa il 19% del totale nazionale, l' **Emilia-Romagna** (con 72 treni tra revamping e nuovi) e la **Campania** (63 treni tra nuovi e completamente ristrutturati), il tasso di sostituzione è ancora troppo lento. Per un servizio di livello europeo servirebbe un programma di **1600 nuovi treni regionali, metropolitani e tram.**

Troppo vecchi infatti sono anche i treni metropolitani e i tram. A Milano, per esempio, l'età media è rispettivamente di 23,9 anni e 64,5 e a Genova oscilla tra i 20 e i 25 anni. Stessa situazione per la linea B di Roma e per la linea 2 di Napoli.

"Per un paese come l'Italia recuperare il ritardo negli investimenti sui treni - dichiara **Edoardo Zanchini**, vicepresidente nazionale di Legambiente - è una scelta che non solo aiuterebbe i pendolari e la vivibilità nelle città, ma che permetterebbe di creare lavoro e innovazione nella direzione della green economy".